



UNITY IN DIVERSITY DONO DI FLORENCE MANAGEMENT WAY

di Gianni Conti

In occasione del *Convegno Internazionale Unity in Diversity* promosso dal Comune di Firenze (2-4 novembre 2016), **Florence Management Way**, l'associazione internazionale no-profit di management, prosegue la sua opera di sensibilizzazione e promozione del dialogo tra arte, bellezza e cultura manageriale. **La FMW ha infatti donato al Comune di Firenze l'opera della giovane artista Erica Tamborini: una targa in marmo con l'incisione dei nomi delle città partecipanti al primo convegno Unity in Diversity del 2015, in Palazzo Vecchio. L'opera, scoperta il 2 novembre 2016 sul palco del Salone dei Cinquecento, con il sindaco Dario Nardella, verrà collocata, con l'augurio di tutti, nella sua sede naturale.**

L'edizione 2016 in Palazzo Vecchio del convegno ha riunito sindaci da tutto il mondo per affrontare le tematiche di fondo della dimensione urbana contemporanea: quest'anno (cinquantesimo anniversario dell'alluvione di Firenze) è stata dedicata alla resilienza, alla prevenzione del rischio e alle cause dei disastri naturali, quali lo sfruttamento delle risorse e il cambiamento climatico.

Il primo convegno del 2015, e quello del novembre 2016, hanno proposto di affidare alla cultura il ruolo di elemento catalizzatore per la promozione della coabitazione pacifica e il dialogo tra culture, etnie e religioni diverse, trovando in esse un comune denominatore che sia la base per un reciproco rispetto di tutte le diversità per il raggiungimento di una società nella quale le differenze rappresentino un elemento di crescita e di arricchimento, non uno di divisione e scontro tra culture.

È il "programma di vita" di Giorgio La Pira, che, nel suo primo discorso da sindaco nel 1951, così ne ufficializzava la pietra angolare: «Dare allo Spirito dell'Uomo quiete, poesia, Bellezza! [...] il compito è



CONTI

duro ma faremo il possibile e l'impossibile». Lo spirito annuale della manifestazione riprende la storica conferenza che il 2 ottobre 1955 si tenne a Firenze, sotto l'impulso di La Pira, con i sindaci delle più importanti città del mondo che in quell'occasione lanciarono una sorta di manifesto per la pace che ebbe grande risonanza internazionale.

Il dono Florence Management Way nasce, infatti, per diffondere i valori universali del convegno e per onorarne il primo attore, Giorgio La Pira, uomo libero e forte. La creazione artistica nasce su intuizione e proposta di Florence Management Way, tramite il suo presidente Gianni Gentili, il quale ha affidato a una giovane artista, Erica Tamborini, la realizzazione dell'opera legata alle tematiche del convegno e ha visto la preziosa collaborazione del giovane imprenditore Luca Rossi della storica e omonima azienda di marmisti operanti dal 1932 a Celso di Pietrasanta (Lucca).

L'opera consiste in una lastra di marmo di Carrara, contenuta in una specifica cornice in pietra serena, sulla quale è incastonato il giglio rosso fiorentino, realizzato in porfido, accompagnato dal titolo dell'evento *Unity in Diversity* in bodoni. Sulla targa sono incisi i nomi delle città partecipanti al primo convegno del 2015, in modo da lasciare, appunto, una memoria storica dell'iniziativa. Nel rispetto della composizione epigrafica, in fondo alla lastra è apposta la dicitura "*all united in their diversity*", per sottolineare l'eterogeneità e le diversità dei partecipanti al convegno, ma, allo stesso tempo, la loro volontà di essere uniti nel voler affrontare, con un approccio condiviso, le criticità del mondo contemporaneo, pur mantenendo ciascuno le proprie diversità. È appunto nella pace, nell'amore che Giorgio La Pira ha visto la forza che tiene unito il mondo nelle sue diversità.

La misura della lastra non è casuale, poiché essa riprende idealmente, declinandola in un sottomultiplo, le dimensioni della tomba di Giovanni e Piero de' Medici ubicata nella Sagrestia Vecchia di San Lorenzo, opera realizzata dal maestro rinascimentale Andrea del Verrocchio. Perciò questa targa esprime un messaggio simbolico in grado di richiamare la storia di Firenze e allo stesso tempo di evocare i perenni valori diffusi nel mondo dal Rinascimento fiorentino. *Valori rinascimentali che Florence Management Way vuole irradiare dalla città della bellezza a sviluppo e diffusione di "buone pratiche manageriali e professionali", le "Best Practice" che nei valori del Rinascimento fiorentino trovano infatti la pietra angolare, l'alfa e l'omega: la Bellezza.* La targa donata. *Unity in Diversity*, è appunto in onore all'agire di Giorgio La Pira, un agire ispirato con trascendenza dalla Bellezza che così La Pira focalizzava: «[...] attraverso la Bellezza si realizza la dignità della persona, del cittadino».

